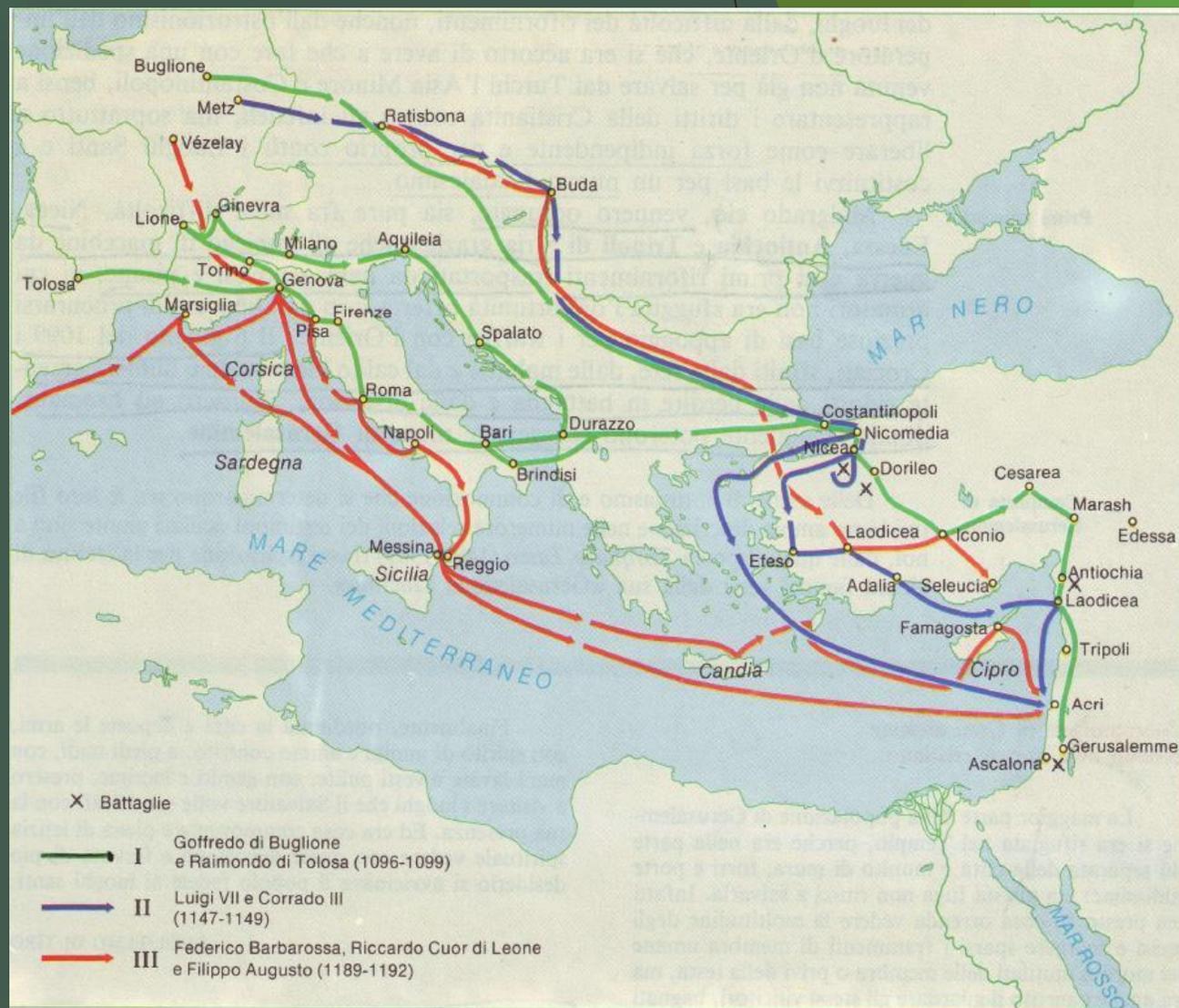


# Le crociate e gli scambi commerciali tra Oriente e Occidente

- Il declino arabo nella penisola iberica (*Reconquista*).
- L'avanzata a Oriente dei Turchi.
- L'inizio delle Crociate (**1096**).
- Le conseguenze delle crociate sulle città marinare.
- Venezia



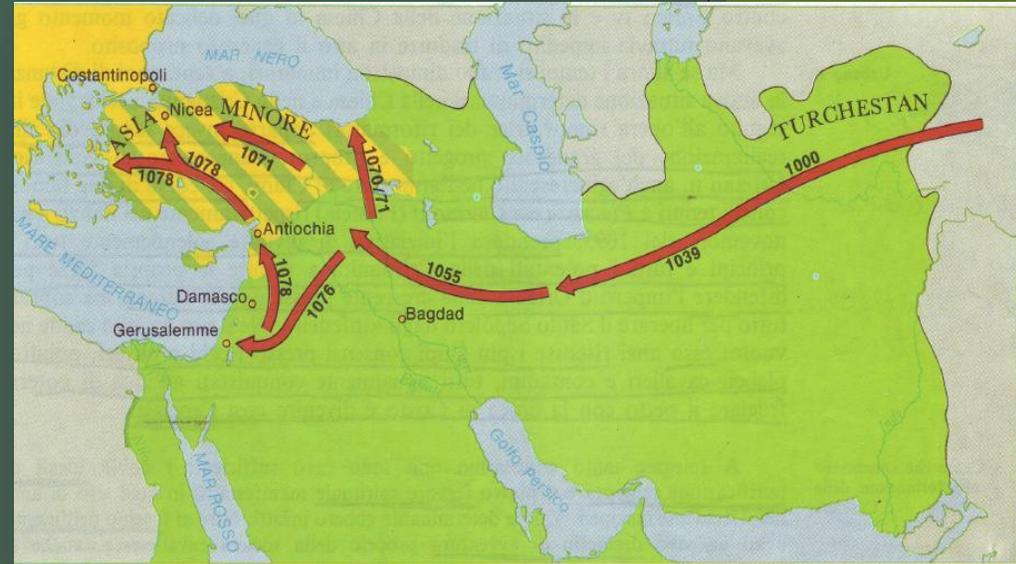
# Il declino arabo nella penisola iberica (*Reconquista*).

Gli arabi cominciarono a cedere terreno nella parte occidentale del Mediterraneo e nella penisola iberica dove i regni cristiani da Nord avanzavano lentamente verso Sud. Questo processo di liberazione della Spagna dai Mori è detta **reconquista** fu in realtà molto lento e si completò alla fine del Quattrocento. Verso la metà del duecento, gli arabi controllavano ormai solo l'estremo lembo meridionale della penisola iberica, cioè il regno di Granada.



# L'avanzata a Oriente dei Turchi.

Mentre nella penisola iberica i regni cristiani guadagnavano terreno da nord verso sud, gli Arabi erano minacciati ancor più seriamente a Oriente, dove i Turchi Selgiuchidi (appellativo preso dal Bey turco, nonché fondatore della dinastia, Selgiuk), verso la fine del X secolo, avevano cominciato ad istituire regni autonomi dai califfati di Baghdad e d'Egitto. Selgiuchidi arrivarono perfino a conquistare la stessa Baghdad.



## Le conseguenze della conquista di Baghdad da parte dei Selgiuchidi

Prima di tutto, i Selgiuchidi conquistando Baghdad ottennero un importante punto di slancio per avanzare verso il Mediterraneo. Infatti (nel 1070) conquistarono Siria e Palestina, con la città Gerusalemme, meta di pellegrinaggi cristiani fin dal IV secolo. Ma a differenza degli Arabi, che avevano avuto un atteggiamento di tolleranza nei confronti dei pellegrini Cristiani, i Selgiuchidi cominciarono a perseguitarli, impedendo loro l'accesso al Santo Sepolcro e rendendo complicata ogni relazione commerciale tra Europa e Oriente. Anche l'Impero Bizantino era sempre più minacciato dall'aggressivo expansionismo dei turchi. Per questo motivo l'imperatore di Costantinopoli si era rivolto ai cristiani d'Occidente in cerca di aiuto militare, benché i rapporti fossero molto tesi a causa dello **Scisma d'Oriente**.



# L'inizio delle Crociate(1096).

In occidente cominciarono a giungere voci delle violenze inflitte ai cristiani da parte dei Turchi, inoltre le parole dei pellegrini venivano ancora di più ingigantite dal frate **Pietro d'Amiens** che aveva cominciato ad incitare le folle alla lotta contro gli infedeli, al grido di “**Dio lo vuole**”.

La prima concreta risposta, all'appello del Papa, fu spontanea e popolare. Nel 1096, infatti, un gruppo di uomini, donne e bambini (all'incirca 25 mila persone) sotto la guida di Pietro d'Amiens, partirono alla volta della Terrasanta in quella che fu definita “**crociata dei pezzenti**”. Ma poco dopo il loro arrivo in Oriente, impreparati e mal armati, andarono incontro al massacro per mano dei Turchi.

Il papa aveva promesso **l'indulgenza plenaria** ovvero il totale perdono dei peccati. Ma il reale motivo della spedizione era per ottenere terre e ricchezze.

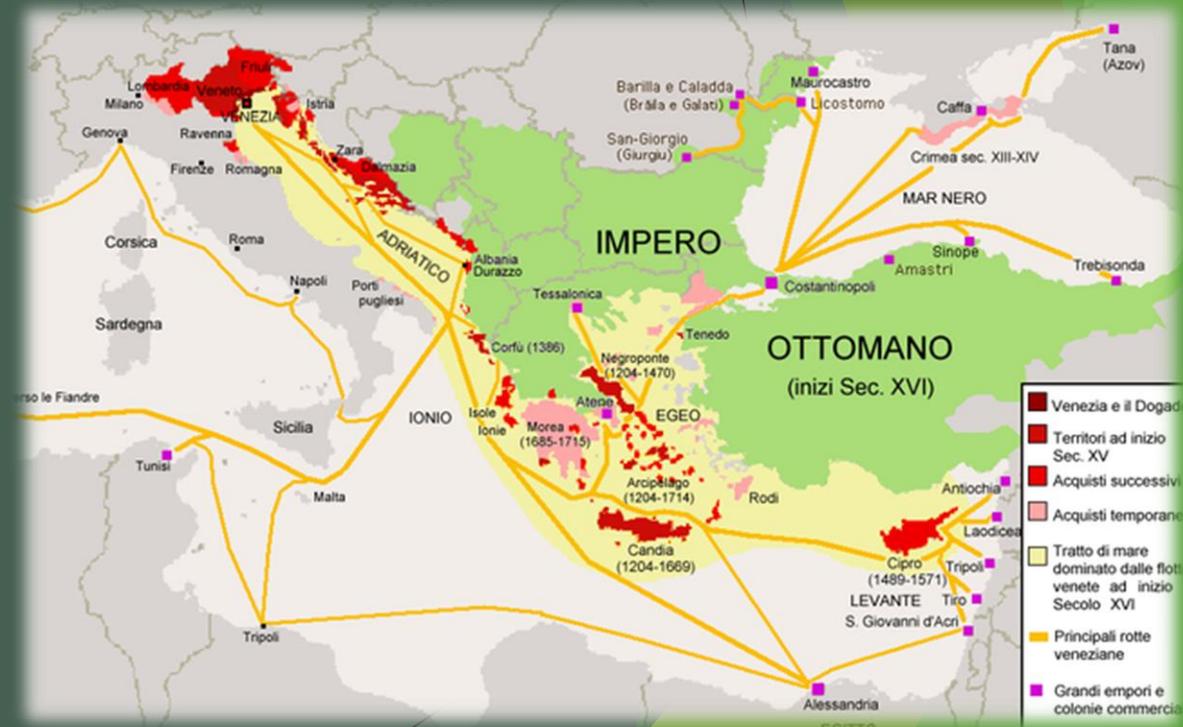
Nell'autunno del 1096 partì la prima crociata ufficiale, detta dei “**baroni**”. Ne facevano parte i migliori guerrieri tra cui **Goffredo di Buglione**, che fu scelto come comandante supremo nella fase conclusiva della spedizione.



# Le conseguenze delle crociate sulle città marinare.

Le crociate avvantaggiarono di più la classe mercantile soprattutto le città marinare mettendo a disposizione le proprie barche ai crociati in cambio a grosse somme di denaro. Però svantaggiarono la classe feudale perché i signori si assentavano per le missioni crociate, i vassalli che rimanevano in Europa non si sentivano più in obbligo a rimanere fedeli al proprio signore. Così il sistema feudale si sgretolò rapidamente.

Le crociate, oltre ad avere il compito di liberare Gerusalemme dai turchi selgiuchidi, rappresentavano un richiamo verso l'Oriente, ricco di spezie e pietre preziose. Ne approfittarono infatti Genova, Pisa e Venezia che fornendo navi ed approvvigionamenti ai crociati guadagnavano la maggior parte dei profitti. Venezia infatti fu protagonista nella quarta crociata, dato che le sue navi non sbarcarono in Terrasanta ma bensì a Costantinopoli che fu conquistata e saccheggiata. Nasce così l'Impero latino d'Oriente con capitale a Costantinopoli. Per oltre mezzo secolo Venezia ebbe il dominio commerciale su tutto il territorio bizantino.



# Le Crociate.

Dopo la prima crociata ci furono altre 7 crociate, a una delle quali, la terza, parteciparono Filippo Augusto di Francia, Riccardo Cuor di Leone d'Inghilterra e l'imperatore Federico Barbarossa, che vi trovò la morte.

La quarta crociata bandita dal papa Innocenzo III contro i musulmani d'Egitto, è ricordata come quella in cui furono più smaccati gli interessi politici e commerciali. Fu **Venezia** ad organizzarla, mettendo a disposizione le navi su cui viaggiavano i crociati, ma questi non sbarcarono in Terrasanta ma a Costantinopoli, che fu conquistata e saccheggiata: incominciarono così a nascere i primi regni crociati.

I regni crociati erano distanti dalla madrepatria ed ebbero vita breve, perché erano difficili da controllare e da difendere perché spesso erano in continua lotta tra di loro.

Le crociate non raggiunsero nessuno degli obiettivi spirituali e politici che avevano animato la prima spedizione. A fronte di enormi costi materiali e umani, fallì la conquista dei luoghi santi, mentre si rinfocolarono gli odi religiosi che resero a lungo difficili i pellegrinaggi in Terrasanta.

Infine Gerusalemme fu riconquistata definitivamente nel 1187, grazie all'azione del grande Salah al-Din sultano d'Egitto.

